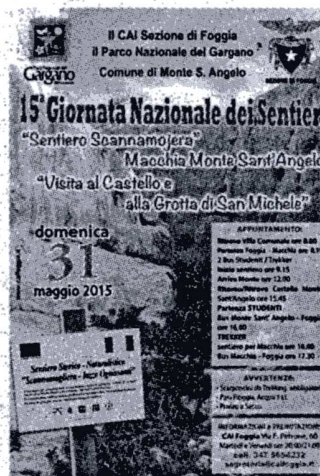


{ Parco Nazionale del Gargano } Uno degli itinerari più interessanti dal punto di vista culturale, religioso e naturalistico

Una giornata con il CAI sul sentiero "Scannam'gghiere"

Domenica prossima, in occasione della XV Giornata Nazionale dei Sentieri CAI (Club Alpino Italiano) e FederParchi, il CAI Foggia e il Parco Nazionale del Gargano, in collaborazione con il Comune di Monte Sant'Angelo, organizzano l'escursione Macchia Monte Sant'Angelo lungo l'antico sentiero di "Scannam'gghiere". "Invitiamo i cittadini interessati a partecipare a questa bella esperienza, in cui lo splendore della natura si intreccia alla storia", dichiarano il Presidente del CAI Foggia Ferdinando Lelario e il Presidente del Parco del Gargano Stefano Pecorella. Si tratta di uno degli itinerari del Parco Nazionale del Gargano più interessanti dal punto di vista culturale, religioso e naturalistico, perché costituisce l'ultimo tratto della via Francigena che con ripidi tornanti e scalini intagliati nella roccia conduceva i Pellegrini diretti alla Grotta dell'Ar-



cangelo Michele. Il percorso si snoda lungo una antichissima mulattiera che fino agli inizi del 1800 costituiva la via di collegamento più diretta tra Monte Sant'Angelo e la piana sottostante. Il toponimo "Scannam'gghiere" (Scannam'gghiere) fa quasi certamente riferimento a qualche fatto di sangue avvenuto nel vallone, ma non manca l'opinione più colta (Pellaneira nel 1500) che fa risalire "Scannam'gghiere" al gotico "Scanderh Molehr", che significherebbe "forte e grande salire". In lunghi tratti della mulattiera

sono presenti scalini incavati nel banco roccioso, per cui il sentiero venne denominato "Scala Santa". L'intero sentiero è molto panoramico e attraversa uno tra i più interessanti paesaggi rupestri del Gargano, plasmati dall'attività secolare dell'uomo.

Lungo il percorso si rinvennero insediamenti ipogei e fra questi il più interessante, a quota 450 m., è costituito dalla chiesa rupestre di "Ognissanti", impreciosità da affreschi, purtroppo in condizioni fortemente compromesse, graffiti e manufatti abbandonati all'incuria e al degrado da troppo tempo.

La datazione dell'insediamento è resa difficile dalla mancanza di fonti; gli unici elementi databili con certezza sono gli affreschi di fine XII inizi XIII secolo. Nel tempo, intorno alla chiesa sorse un agglomerato con abitazioni scavate nella

roccia, fornite di cisterne, focolare e collegate le une alle altre, a diversi livelli di piano, da viottoli e scalinate. Lasciato il complesso di Ognissanti si percorre il tratto più suggestivo della salita che, mediante un doppio tornante incavato interamente nel banco roccioso, giunge al pianoro della "Spianata delle pietre"; da qui i pellegrini potevano scorgere le prime case di Monte Sant'Angelo. Man mano che si sale si apre un ampio e suggestivo panorama che abbraccia il Golfo di Manfredonia, il Tavoliere delle Puglie e gran parte del Sub-Appennino Daunino. Mariano da Siena, un pellegrino del 1431 così descrive il percorso:

"A di vintiuno fumo a Sancto Michele di Puglia. Sagliesi una montagna cinque miglia et è una via ripidissima, facta per forza della montagna et parte n'è facta a sch-

loni et non si può troppo ben chavalcare». L'appuntamento è per domenica prossima 31 Maggio, alla Villa Comunale di Foggia, alle ore 8.00, da cui partiranno due pullman per Macchia, di cui uno riservato agli studenti.

L'escursione avrà inizio da Macchia Poste, alle ore 9.15. L'arrivo previsto a Monte Sant'Angelo, presso la sede dell'Ente Parco, è alle ore 12.00 circa (lunghezza percorso 5 km).

La difficoltà del percorso è di tipo T (Turistico), comunque è necessaria una discreta preparazione fisica, dovendo salire da Macchia (quota 160 m) al Castello di Monte (quota 800 m circa). L'abbigliamento indicato dal CAI è a cipolla, con scarponi da trekking e giacca a vento leggera, obbligatori. L'attrezzatura consigliata: bastoncini da trekking e occhiali da sole,

inoltre acqua secondo necessità (almeno un litro) e il pranzo a sacco. I direttori dell'escursione sono A. Bozza, R. Berlantini, F. Croce, R. Infante. All'escursione parteciperanno 50 giovani di tutta Europa, che studiano all'Università di Foggia dell'Ass. ESN (Erasmus Student Network) e la Legambiente di San Giovanni Rotondo.

Presenzieranno con funzioni di assistenza sanitaria e protezione civile, con adeguati mezzi radio e di soccorso, le associazioni di volontariato Fraternità di Misericordia, OER (Operatori Emergenza Radio) di Castelluccio Valmaggiore e ERA (European Radio Amateurs) e CISAR (Centro Italiano Sperimentazione ed Attività Radioamatoristiche) di Foggia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il CAI Foggia al cell.: 347.5654232; e-mail: segreteria@caifoggia.it